# GAZZETTA

# UFFICIALE

PARTE PRIMA

### DEL REGNO D'ITALIA

#### SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71°

#### Roma - Giovedì, 18 settembre 1930 - Anno VIII

Numero 219

#### CONDÍZIONI DI ABBONAMENTO. Nuovi prezzi dal 1º gennaio 1980

Anno Sem. Trim. In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbli gazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 50 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono del primo del mese in cui pe viene fatta

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzitta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplémenti ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Vinteria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Vinteria dello Stato, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel rotro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dell'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

PELEFORI CENTRALINO : 50-107 - 50-033 - 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO 11. MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

Telefoni-centralino: 50.107 - 50.033 - 53.914

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in ucudita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. - Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. - Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. -Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. \_ Asmara: A. A. F. Cicero - Bari: Libreria Editrice Favia Luigi & Guglielmo, via Sparano n. 66 -- Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219 - Bengasi: Russo Francesco, - Bergamo: Libreria lut. P. D. Morandini. - Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. - Bresoia: Castoldi E., Large Zanardelli. - Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. - Caltanissetta: P. Milia Russo. — Campobasso: Colanieri Giovanni «Casa Molisana del Libro». — Caserta: F. Croce e F. — Catania: Libr lut Giannotta Nicolò, via Lincola un 271-275: Soc. Ed Internazionale via Vittorio Emanuele n. 135. — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chieti: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare. - Cremona: Libr. "onzogno E. 🗕 Cuneo: Libr Editrice Salomone Giuseppe. via Roma n. 68. 🗕 Enna: G. B. Buscemi. 🗕 Ferrara: G. Lunghini & Bianchiul, piazza Pace n. 31. - Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & F., via Proconsolo n. 7. - Firenze: Libr. popolare «Minerva», via Galilei n. 6. — Foggia: Pilone Michele. — Forli: Archetti G., Corso Vittorio Emanuele n. 12. — Frosinone: Grossi prof. Giuseppe. — Genova: F.Ili Trezes dell'A.L.l., plazza Fontano Marose: Soc. Ed. Internazionale, via Petrarca nn. 22-24 r. — Gorizia: G. Paternolli. Corso Giuseppe Verdi n. 37. — Grosseto: Signorelli F. — Imperia: Benedusi S. — Imperia Oneglia: Cavillotti G. — Livorno: S. Beiforte & C. - Lucca: S. Belforte & C. - Macerata: P. M. Ricci. - Mantova: U. Mondovi, Portici Umberto I n. 34. - Messina: G. Principato, viale S. Martino nn 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino. - Milano: F.lii Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele nn 64-66-69: Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. - Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. - Napoli: F.lli Treves dell'A.I.I., via Roma nn. 249 250; Raffaele Majolo & F., via T. Curavita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 37. - Novara: R. Guaglio, Jorso Umberto I n. 26: Istituto Geografico De-Agostini, - Nuoro: G. Malgaroli, - Padova: A. Draghi, via Cavour n. 9. — Palermo: O. Florenza, Corso Vittorio Emanuele n. 335. — Parma: Fiaccadori della Soc. Ed. Internazionale, via del Duomo nn. 20-26. — Pavia: Succ. Bruni Marelli. — Perugia: Natale Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi. — Pisa: Popolare Minerva: Riunite Sottoborgo. — Pistola: A. Pacinotti. — Pola: E. Schmidt. piazza Foro n. 17. — Potenza: Gerardo Marchesiello. — Ravenna: E. Lavagna & F. — Reggio Caiabria: R. D'Angelo. — Reggio Emilia: Loigi Bonvicini, via Francesco Crispi. — Rieti: A. Tomassetti — Roma: Fili Treves dell'A.L.I., Galleria Plazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani u. 88; Maglione, via Due Macelli u. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145: Stamperia Reale, vicolo del Moretto n. 6: Dott G. Bardi, piazza Madama nn. 19-20; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35: Littorio, Corso Umberto I n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48. — Salerno: Nicola Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14. — Sansevero: Luigi Venditti, piazza Municipio n. 9. — Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14. — Savona: Lodola. — Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. — Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9. — Spezia: A. Zacutti, via F. Cavallotti n. 3. — Teramo: L. D. Ignazio. — Terni: Stabilimento Alterocca. — Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano: Soc. Ed. Internazionale, via Garibaldi n. 20: F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6: Lattes & C., v' Garibaldi n. 3. — Trapani: G. Banci, Corso Vittorio Emanuele n. 82. — Trento: Marcello Disertori, via S. Pietro n. 6. — Treviso: Longo & Zoppelli. — Trieste: L. Cappelli. Corso Vittorio Emanuele n. 12: F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27. — Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele, — Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. — Varese: Maj Malnati, via Rossini n. 18. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. — Vercelli: Bernardo Cornale, — Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42. — Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2. - Viterbo: F.Ili Buffetti. - Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. - Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. - Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Oristoforis. — Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte: Dott. M. Recchi, piazza Ricci, — Torino: Luigi Druetto. via Roma n. 4: Rosemberg-Sellier. via Maria Vittoria n. 18. — Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. — Pinerolo: Mascarelli Chiantore, — Viareggio: Buzi Matraia. via Garibaldi n. 57.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. - Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo. - Budapest: Libr. Eggenberger-Karoly, 2. - Buenos Ayres:-Italianissima I ibreria Mele, via Lavalle. 538. - Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini. - Parigi: Sociatà Anonima Libreria Italiana Rue du 4 September 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO - Messaggerie Italiane: Sologna, via Milazzo, 11: Firenze, Canto dei Nelli, 10: Genova, vis degli Archi Ponte Monumentale: Milano Broleito 24: Napoli, via Mezzocanuona 7: Roma, via del Pozzetto. 118: Torino, via dei Mille, 24.

#### SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI-E DECRETI

- 1603. REGIO DECRETO 18 luglio 1930, n. 1270.

  Erezione in ente morale del Pio istituto « Sorelle Corroppoli », con sede in Serracapriola . . . . Pag. 3714
- 1604. REGIO DECRETO 18 luglio 1930, n. 1271. Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Filomena Ruvo », con sede in San Martino-in Pensilis . Pag. 3714
- 1605. REGIO DECRETO 18 luglio 1930, n. 1272.

  Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Sorelle Caggioli », con sede in Mura . . . . . . . Pag. 3714
- 1606. REGIO DECRETO 3 agosto 1930, n. 1274.

  Autorizzazione alla Casa Umberto I per i veterani ed

DECRETO MINISTERIALE 26 luglio 1930. Approvazione della tabella di riparto in cinque gruppi dei Comuni della provincia di Venezia agli effetti delle verifiche pe-. . . Pag. 3715 riodiche dei terreni , . . . . .

DECRETO MINISTERIALE 3 settembre 1930.

DECRETO MINISTERIALE 19 agosto 1930.

Approvazione delle norme e tariffe per le operazioni di sbarco, imbarco e movimento in genere delle merci nel porto di Milazzo Pag. 3716

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 3720

#### CONCORSI

Ministero delle finanze - Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza: Concorso pel conferimento di n. 100 assegni vitalizi facoltativi sulla Cassa sov-venzioni

#### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze: Media dei cambi e delle rendite. Pag. 3729 Banca d'Italia: Situazione al 20 agosto 1930-VIII. . Pag. 3730 Ministero delle finanze: Rettifiche d'intestazione . Pag. 3732

### LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1602.

REGIO DECRETO 28 febbraio 1930, n. 1275.

Reinscrizione della Regia nave cisterna « Giove » nel quadro del Regio naviglio.

#### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

#### RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale in data 22 ottobre 1916, n. 1573, col quale la Regia nave cisterna « Giove » è radiata dal quadro del Regio naviglio e passata al servizio delle Ferrovie dello Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Regia nave cisterna «-Giove » è reinscritta nel quadro del naviglio da guerra dello Stato a datare dal 12 febbraio 1930.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 febbraio 1930 - Anno VIII

#### VITTORIO EMANUELE.

SIRIANNI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco, Registrato alla Corte dei conti, addi 15 settembre 1930 - Anno VIII Atti del Governo, registro 300, foglio 46. - MANCINI.

Numero di pubblicazione 1603.

REGIO DECRETO 18 luglio 1930, n. 1270.

Erezione in ente morale del Pio istituto « Sorelle Corroppoli », con sede in Serracapriola.

N. 1270. R. decreto 18 luglio 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, il Pio istituto « Sorelle Corroppoli», con sede nel comune di Serracapriola (Foggia), viene eretto in ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato, con alcune modifiche, lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 13 settembre 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 1604.

REGIO DECRETO 18 luglio 1930, n. 1271.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Filomena Ruvo », con sede in San Martino in Pensilis.

N. 1271. R. decreto 18 luglio 1930, col quale sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Filomena Ruvo », con sede nel comune di San Martino in Pensilis (Campobasso), viene eretto in ente morale sotto l'amministrazione della Congregazione di carità e ne è approvato, con una modificazione, lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 13 settembre 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 1605.

REGIO DECRETO 18 luglio 1930, n. 1272.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Sorelle Caggioli », con sede in Mura.

N. 1272. R. decreto 18 luglio 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Sorelle Caggioli », con sede nel

comune di Mura (Brescia), viene eretto in ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato, con alcune modificazioni, lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 13 settembre 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 1606.

REGIO DECRETO 3 agosto 1930, n. 1274.

Autorizzazione alla Casa Umberto I per i veterani ed invalidi delle guerre nazionali, in Turate, ad accettare un legato.

N. 1274. R. decreto 3 agosto 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per la guerra, la Casa Umberto I per i veterani ed invalidi delle guerre nazionali, in Turate, è autorizzata ad accettare il legato di L. 15.000, elargito a suo favore dal sig. Angelo Zucchi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 13 settembre 1930 - Anno VIII

DECRETO MINISTERIALE 26 luglio 1930.

Approvazione della tabella di riparto in cinque gruppi dei Comuni della provincia di Venezia agli effetti delle verifiche periodiche dei terreni.

#### IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto 8 aprile 1929-VII, n. 4021, con cui fu approvato il prospetto di riparto in cinque gruppi dei Comuni della provincia di Venezia, agli effetti delle verifiche quinquennali dei terreni;

Ritenuta la opportunità di modificare tale prospetto, per stabilire un diverso ordine di successione dei detti gruppi, conformemente alla nuova tabella di riparto qui annessa;

#### Decreta:

E' approvata la nuova annessa tabella di riparto in cinque gruppi, dei Comuni della provincia di Venezia, agli effetti delle verifiche quinquennali dei terreni.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti-

Roma, addi 26 luglio 1930 - Anno VIII

Il Ministro: Mosconi.

### Ripartizione dei Comuni della provincia di Venezia in cinque gruppi, agli effetti delle verifiche quinquennali dei terreni.

Anno 1930	Anno 1931	Anno 1932	Anno 1933	Anno 1934
1º gruppo	2º gruppo	3º gruppo	4º gruppo	5º gruppo
1. Cavarzere 2. Chioggia 3. Cona 4. Martellago 5. Mirano 6. Noale 7. Salzano 8. Scorze 9. S. Maria di Sala 10. Spinea	1. Campagna Lupia 2. Campolongo Maggiore 3. Campanogara 4. Dolo 5. Fiesso d'Artico 6. Fossò 7. Mira 8. Pianiga A. B. 9. Strà 10. Vigonovo	1. Marcon 2. Venezia	1. Annone Veneto 2. Caorle 3. Cinto Caomaggiore 4. Concordia Saggittaria 5. Fossalta di Portogruaro 6. Gruaro 7. Portogruaro 8. Pramaggiore 9. Teglio Veneto 10. S. Michele al Tagliamento 11. S. Stino di Livenza	<ol> <li>Cavazuccherina</li> <li>Ceggia</li> <li>Fossalta di Piave</li> <li>Grisolera</li> <li>Meolo</li> <li>Musile</li> <li>Noventa di Piave</li> <li>San Michele de Quarto</li> <li>Torre di Mosto</li> </ol>

Roma, addi 26 luglio 1930 - Anno VIII

Il Ministro: Mosconi.

DECRETO MINISTERIALE 3 settembre 1930.

Proroga dei poteri conferiti al commissario incaricato della straordinaria gestione degli Ospedali civili di Ceneda e di Serravalle in comune di Vittorio Veneto.

## IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale in data 16 febbraio u. s., col quale venne prorogato fino al 31 corrente il termine assegnato, pel compimento dei suoi lavori, al commissario incaricato, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, della temporanea gestione degli Ospedali civili di Ceneda e di Sermyalle in comune di Vittorio Veneto;

Ritenuta la necessità di accordare al commissario una ulteriore proroga del termine suaccennato;

Vista la proposta del prefetto di Treviso; Visto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

#### Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario, per il compimento dei suoi lavori, è prorogato fino al 31 dicembre 1930.

Il prefetto di Treviso è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addi 3 settembre 1930 - Anno VIII

p. Il Ministro: ARPINATI.

(5214)

DECRETO MINISTERIALE 19 agosto 1930.

Approvazione delle norme e tariffe per le operazioni di sbarco, imbarco e movimento in genere delle merci nel porto di Milazzo.

#### IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto-legge 15 ottobre 1923, n. 2476, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, che detta norme per la disciplina del lavoro nei porti del Regno;

Visto il R. decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 2162, convertito nella legge 14 giugno 1928, n. 1461, che detta norme complementari per la disciplina del lavoro nei porti;

Visto il proprio decreto 2 ottobre 1928, relativo alla disciplina del lavoro in alcuni porti del Regno:

Sulla proposta della Regia direzione marittima di Catania; Udito il Ministro per le corporazioni;

#### Decreta:

#### 'Articolo unico.

Sono approvate e rese esecutorie le norme e le tariffe, annesse al presente decreto, per le operazioni di sbarco, imbarco e movimento in genere delle merci nel porto di Milazzo.

Roma, addi 19 agosto 1930 - Anno VIII

Il Ministro: CIANO.

Tariffe per il lavoro nel porto di Milazzo.

Norme generali.

#### Art. 1.

Alle merci non specificate nel successivo art. 9 si applica la tariffa della voce « merci varie ».

#### Art. 2.

Nel calcolare per il legname il rapporto tra cubatura e tonnellaggio verranno accettati i dati forniti, volta per volta, dalla Regia dogana.

#### 'Art. 3.

Qualora non sia espressamente indicato nelle speciali voci di tariffa di cui all'art. 9, il prezzo del trasporto verrà aumentato di L. 0,30 a tonnellata, se il trasporto stesso si effettua con doppia lunghezza di ponte, e di L. 0,60 a tonnellata, se si effettua con tripla lunghezza di ponte.

Compenso per lavoro straordinario.

#### Art. 4.

Il compenso per il lavoro straordinario è fissato come segue:

dalle 5 alle 7 dalle 17 alle 19 L. 2,50 all'ora; dopo le 19, L. 3,50 all'ora.

Compenso per il lavoro festivo.

#### Art. 5.

Il lavoro compiuto nei giorni festivi viene compensato con l'aumento del 50 % sulle tariffe ordinarie.

Compenso per il lavoro a giornata.

#### Art. 6.

Il compenso per i lavori da pagarsi a giornata è stabilito in L. 27 al giorno.

Compenso per gli uomini addetti alla manovra dei verricelli di bordo.

#### Art. 7.

Gli uomini forniti, a richiesta della nave, per la manovra dei verricelli di bordo sono compensati nella misura di L. 28 al giorno.

Compenso per i guardiani.

#### Art. 8.

I guardiani sono compensati nella misura di L. 26 al giorno,

The case of the ca		Art. 9.	0.	1		MERCI	7	э	a banchina o carretto	Posatura ,
d   d   0   0   0   0   0   0   0   0		Unità	Tiraggio			•	misura	stivaggio	e viceversa od altre operazioni	
Ministra	MERCI	ġ.	·		Pesatura					
Pessitura   Ciasge   0,50   0,445		misura	stivaggio	ed altre operazioni		da deposito esterno a bordo, compresa la pesatura	tonn.	l		. 1
Silvatura   Ciase   0,50   0,45   Imbureo carbone su velteri:   0,40   0,35   Capacida		•	1			pesatura A . s R R 8 3 F	e .	1		1
o in mezzo o in genere: In genere	jrumı:					***	Я	1	ı	1
o in mezzo o in genere in genere in genere in genere co a deposito o a de	in casse	ciasc.	0, 50	0,45	ſ	Imbarco carbone su velieri:	^			1
san o in mezzo	· · · · · · · xcq ut	8	0,40	0,35	1	da magazzino o da deposito				
in genere:  tom. 3,50  a deposito  o a deposito  cenerato in sacchi o barili:  da piroscato  con seria a pesatura  da piroscato  cenerato in sacchi o barili:  da piroscato  con una lunguezza ali posite  con una lunguezza ali posite  con una lunguezza ali posite  da sottoparanco a sitva  con a deposito  con una lunguezza ali posite  da sottoparanco a sitva  con nave affiancata  s, 50  con nave affiancata  s, 60  con nave affiancata  s, 60  con nave affiancata  s, 60  s, 60  s, 60  con nave affiancata  s, 60  s, 60  con nave affia	cassa o in	۵.	0,30	0,35	l	presa • •	я	1	1 9	I
in genere:  column a. c.	•		. !							ļ
Imbarco carbone su chiatte   Imbarco carbone su chiatte	arboni minerali:				r	esterno, senza la pesatura .	•	1		I
banchina o caratrona.  banchina o caratrona.  ceversa  anco a deposito  anco a hordo, com-  a bordo, com- a bordo, com- a bordo, com- a ceversa  ceversa  ceversa  con nave affiancata  con nave affiancata  con nave di punta  con nave nave nave nave nave  con nave nave  con nave nave  con nave nave  con nave	Carbone comune in genere:				,	carbone su	1	•		
da magazzino o da deposito  anco a deposito  anuero a magaz  anco a deposito  anuero a magaz  anco a deposito  anco a deposito  anco a deposito  anco a deposito  anco a magaz  anco a m	da stiva a banchina, o car-		, S	6		(per quantitativi superiori al- le 100 tonnellate):				
esterno, compresa la pe- satura  anco a magazz  anco a magazz  anco a magazz  anco a magazz  cercerio a magazz  cercerio a magazz  da magazzino o da deposito  cesterno, senza la pesatura  da piroseafo  da piroseafo  consegna sottoparanco a mez-  zo di recipienti:  anco a magazz  con due lunghezza di ponte  con due lunghezza di ponte  con due lunghezza di ponte  da sottoparanco a sira	ietto e viceveisa	tomir.	? °		l	da magazzino o da deposito	1	1		<b>t</b> 5
da magazzino o da deposito  esterno, senza la pesatura  centerno, senza la pesatura  da piroseafo  da piroseafo  consegna sottoparaneo a mez  zo di recipienti:  con una lungluezza di ponte  anco a magaz  con due lungluezza di ponte  con due lungluezza di ponte  da sottoparaneo a stiva  con nave affiancata  con nave affiancata  sako  3,80  3,50  con nave di punta  satura	da sottoparanco a deposito . estemo		. 1	69	1	esterno, compresa la pe- satura	я	1	72	1
1   Cemento in sacchi o barili;   4,70   2,30     2   Ceneri di pirite (imbarco):   2,30     3,80   1,35     3,80   1,35     3,80   3,50     1   Cenerit (escluso il grano);   3,80   3,50     3,80   3,50     1   Cenerit (escluso di punta	ದ :	<u></u>		3 25	!	da magazzino o da deposito	1	,		,
Danchina o tauthore and the procession of the pr	Desatifes			} <b>!</b>	1	esterno, senza la pesatura	A	1		!
Banchina o currence   1					, ,	0				
Danchina o cur-   Danchina o	Carbone_coke:					da piroscafo • • • • • •	19	4, 70	2, 30	1
anco a deposito  so di recipienti:  con una lunghezza di ponte  con una lunghezza di ponte  con due lunghezza di ponte  da sottoparanco a stiva  con a bordo, com- satura  7 7 7 1 1 con nave affiancata  3,80 3,50	da stiva a banchina o cur- retto e viceversa	۶.	<u>'</u> '	9	1	Generi di pirite (imbarco):				:
anco a magaz.  6,50 — con due lunghezza di ponte.  1 — da sottoparanco a stiva	da sottoparanco a deposito	·				consegna sottoparanco a mez- zo di recipienti:				
anco a magaz.	•	A	(	1	!	con una lunghezza di ponte	À	ì	4	i
o a bordo, com- satura	ದ ,	R	1	6, 50	1	con due lunghezze di ponte.	¢	1	4,50	1
o a bordo, com- satura	pesatura seeks.	A	1	1:		sottoparanco a stiva .	A	0,80	<b>t</b>	•
o a bordo, com-						Cereali (escluso il grano);				
a 7 - 7 - 1 - 3,80	ancheralgio:					con nave affiancata	•	3,80	1,35	i
	da magazzino a bordo, com- presa la pesatura 💂 🛊 🕦	•	7	7 - 1		con nave di punta	:	3,80	3,50	l

Pesatura	2, 15		1		1	ſ	J	. I		1	2, 15		i	ı		:1	1	}	1	1
Trasporto a sottoparanco a banchina o carretto e vicevera od altro operazioni	7		I		1,60	2, 15	3,80	2, 15		0. ši	1	•	1	. {	. 1	1	1, 59	1,75	1, 10	0,80
Tirasgio o stivaggio	1	1	4,05		,	1	!	l		1 .	1	• •	4,50	0,80	2,8)	0,70	1	J	1	. 1
Unità di misura	tonn.		n	. *	Ŕ	A				A 8	*			 R	<b>A</b>	•	A	£	<u>*</u>	
MEROI	pesatura, compreso trasporto a carretto	Fosfati di Tunisi:	da suva a sottoparanco trasporto da sottoparanco a	carretto o b	con una lunghezza di ponte	con due lunghezze di ponte	trasporto da banchina a carretto	da	၀	porto pesatura, compreso traspor-	to a carretto	Grano: da stiva a sottoparanco:	(con piroscafo	alla rinfusa con veliero (im- palatura e in- saccatura)	ر کی د	in sacchi con veliero	da sottoparanco a banchi- na in sacchi	da sottoparanco a magaz- zino porto	da sottoparanco a carretto.	da banchina a carretto . *
Pesatura			ſ		1	<b>t</b> .	·. -	. 1	.	f	ſ		. 1		ı	i	I	ſ		i
Trasporto da sottoparanco a banchina o carretto o vloeversa ed altre operazioni	.,		35	3	2	•	:								174		•		 }	2,73
Tras da sotte a bar o cal o vic	ei cerealì	Î	-	î ı	ନ୍ଧି :		:	<i>y</i> 0	61 10	) m	63	•	1		1,60	2, 15	9,80	2 2	ī	<b>64</b>
Tiraggio da sotte a bar o o con stivaggio ed altre	tariffa dei cereali		1	·	•	98 °5	:	10 10	61 10		;;;;;;;;;;;;;;;;;;;;;;;;;;;;;;;;;;;;;;	-	3.50		1,60	_	3.80			
	vale la tariffa dei cereali	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	ciasc.	•	1 8	tonn. 5, 30			67 16	) m	(n)	· ·	3.50		1,60	_	1			1

1 1 1 1 1 1 1 1

2, 70

1

1 1

I

111

1 1

1 1

1 1 1

Presatura

1

1

. 1

1

3, 50

MERCI	Unità di misura	Tiraggio o stivaggio	Trasporto da sottoparanco a barchina o carretto o viceversa ed altre operazioni	Pesatura	n drugen euro	MERCI
compenso aggiuntivo per pesatura:						Pielra en ne e e e e e e e
a bordo	tonn.	t	1	0,35		Pirite:
a banchina	*	I	1	0,65		Pirite comune:
Legnarn:						da stiva a sottoparanco 🔹 =
tavolame di abete	2	3,80	4,65	. 1		trasporto da sottoparanco a carretto:
travatura di abete	R	4,80	5, 50	1		con una lunghezza di ponte
faggio	A	3,20	10	1		con due lunghezze di nonte
pitche-pino . x	e	3, 70	5, 50	į		trasporto da sottoparanco a
tavolame · trasporto da ban- china a carretto	2	ł	1.40	i		· · · · ·
travatura - trasporto da ban-		-				ر د د
carried a carrello	я	ı	1, 70	1		pesatura
Merci varie	^	5	10 - (1)	ı		Pirite di Cipro:
Otio al solfuro in barili (tipo petrolieri):			•		••	da stiva a sottoparanco 🔹
da banchina a sottoparanco	barile	1	0,40	1		trasporto da sottoparaneo
da sottoparanco a stiva	P	1,60	1	ı		
Oliv di cocco in botti	botte	4, 50	2,20	ĭ	٠	con due lunghezze di ponfe
Pasta alimentare:						trasporto diretto de solto-
imbarco in pacchi - tassabili di 50 in 50 Kg. o frazione.	tonn.	1	100	:	• • • •	a banchin
				<b>!</b>	• .=	trasporto da banchina, in- saccando, a carretto
ni 00			•			pesatura s s s s s
Perfosfati:	<b></b>	ı	1	1		Pozzolana (con velieri) s
imbarco su velieri di merce						Sacchi vuoti in balle:
in saccini o ana riniusa .	~	1	1,25	1		da stiva a banchina o con

frazione
•
k8.
3
ä
3
Ħ
Tassabili
€

MERCI	Cnità di misura	Thraggio o stivaggio	Trasporto da sottoparinto a banchina o carrotto e vicaversi ed altre operazioni	· · · Pesatura
compenso per imulagazzina- mento al porto	, tonn.		1.25	. 1
_	» retrib	» — — retribuzione a g	3, 5) giornata	1.
	tomn.	. 1,	. <b>1</b> .	. 1;
in sacchi	A	ည် (၂၀)	·   6	! !
pipa	enase.	9; 50 05 ; 5	1, 25 0, 93	T :
Tarlaro	vale la	tarista	della feeeia	
Vino e otio: in bordolesi, sino a.Kg. 250 .	ciasc.	1,60	-1	1
in fusti, da Kg. 251 a Kg. 500	<b>A</b>	3, 53	1,50	1
in fusti da Kg. 501 ed oltre.	R	4, 20	<b>CI</b>	1
Zolfo molilo	tonn.	13		1
Zotfo in pezzi: da siva a banchina o carretto	: 18	4,75	ę. 04,	١
trasporto a magazzino porto,	*	1	1,85	1
trasporto da banchina a ma-	•	1	1,85	1
pesatura	• i	1	1	1, 15
Roma, addi 19 agosto 1930	•	Xnno VIII		
			II Ministro:	CLANO.
(2082)				

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-24237.

### DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Arturo Chersich di Arturo, nato a Trieste il 1º giugno 1906 e residente a Trieste, via Tommaso Grossi n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Chersi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Arturo Chersich è ridotto in « Chersi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

N. 11419-24238.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Guido Cihlar di Giovanni, nato a Trieste il 23 febbraio 1906 e residente a Trieste, Cologna strada nuova 26, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cilla »:

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 491;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Guido Cihlar è ridotto in « Cilla ».

Ugualo riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Angelina Micol in Cihlar di Pietro, nata il 2 marzo 1906, moglic.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3294)

(3291)

N. 11419-24239.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Cihlar di Giovanni, nato a Trieste il 5 agosto 1879 e residente a Trieste, Cologna strada nuova n. 26, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cilla »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

V duti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Cihlar è ridotto in « Cilla ». Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Giovanna Tramontini in Cihlar di Nicolò, nata il 20 agosto 1880, moglie;
  - 2. Vera di Giovanni, nata il 10 luglio 1910, figlia;
  - 3. Silvia di Giovanni, nata il 5 novembre 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(3293)

N. 11419-22431.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Erminia Cijan fu Francesco, nata a Trieste il 30 agosto 1906 e residente a Trieste, via Molingrande n. 30, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ciano »;

Veduto che la domanda stessa è stata assissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Presettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita assissione non è stata stata opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome della signorina Erminia Cijan è ridotto in & Ciano ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419-22429.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Maria Ci un fu Francesco, nata a Rubbia S. Michele (Gorizia) il 9 novembre 1921 e residente a Trieste, via Molingrande n. 30; e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo/cognome in forma italiana e precisamente in « Ciano »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è statafatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome della signorina Maria Cijan è ridotto in « Ciano ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(3296)

N. 11419-22428,

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Cijan fu Francesco, nato a Trieste il 25 gingno 1904 e residente a Trieste, via Molingrande n. 30, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ciano »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Cijan è ridotto in a Cinno ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(3297)

N. 11419-24246.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Collarich di Romeo, nato a Trieste il 19 agosto 1896 e residente a Trieste, via Molino a Vento n. 23, e diretta ad ottenere a termini

(3293)

earn ngae

dell'art: 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Collarini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa l'refettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Vednti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Heognome del sig. Antonio Collarich è ridotto in « Collaring 1872

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Anna Ratmann in Collarich fu Giulio, nata il 5 aprile 1900, moglie;
  - 2. Nerina di Antonio, nata il 16 aprile 1922, figlia;

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ni nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3293)

N. 11419-24248.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Romeo Collarich fu Antonio, nato a Trieste il 15 dicembre 1877 e residente a Trieste, S. M. M. Sup. n. 496, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Collarini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Neduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Romeo Collarich è ridotto in « Collarini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richie dente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Elvira Bonazza in Collarich fu Giovanni, nata il 20 gennaio 1874, moglie;
  - 2. Maria di Romeo, nata il 6 gennaio 1913, figlia;
  - 3. Ermanno di Romeo, nato il 24 novembre 1914, figlio;
  - 4. Bruno di Romeo, nato il 18 maggio 1918, figlio;
  - 5. Ersilde di Romeo, nata il 21 ottobre 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

N. 11419-24247.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Romeo Collarich di Romeo, nato a Trieste il 26 febbraio 1902 e residente a Trieste, via Molino a Vento n. 23, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Collarini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa l'refettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Romeo Collarich è ridotto in « Collarini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richfedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Francesca Kamensek in Collarich fu Antonio, nata il-21 agosto 1900, moglie;
  - 2. Giusto di Romeo, nato il 14 giugno 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3300)

N. 11419-12954.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Leonide Cosmatz di Eugenio, nato a Trieste il 6 giugno 1901 e residente a Trieste, via Ugo Foscolo n. 29, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cosma »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Leonide Cosmatz è ridotto in « Cosma ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giuseppina Vidrich in Cosmatz fu Giuseppe, nata il 20 marzo 1901, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

(3299)

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste; addi 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3301)

N. 11419-24253.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Stefano Covacevich di Antonio, nato a Cittavecchia (Dalmazia) il 24 ottobre 1894 e residente a Trieste; via dei Fabbri al. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Del Fabbro »;

Veduto che la doininda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

'Il cognome del sig. Stefano Covacevich è ridotto in « Del Fabbro ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 11 dicembre 1929 · Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(3302)

N. 11419-14190.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Vednta la domanda presentata dal sig. Francesco Cragnaz di Francesco, nato a Buie il 18 settembre 1890 e residente a Trieste, Gretta di Sopra n. 315, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cargnali »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Cragnaz è ridotto in « Cargnali ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Giovanna Misdarig in Cragnaz di Francesco, nata il 23 maggio 1898, moglie;
- 2. Giordano di Francesco, nato il 16 settembre 1919, fi-
- 3. Miride di Francesco, nata il 21 giugno 1922, figlia; 4. Maddalena di Francesco, nata il 9 febbraio 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedeute nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porno,

(3303)

N. 11419 26330.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Crivicich fu Giuseppe, nato a Draguccio Istria il 18 novembre 1856 e residente a Servola n. 147, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Crivelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Crivicich è ridotto in « Crivelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richies dente indicati nella sua domanda e cioè:

Teresa Mlekuz in Crivicich di Antonio, nata il 6 febbraio 1858, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(3304)

N. 11419-23261

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Qucek fu Giovanni, nata a Trieste il 4 giugno 1889 e residente a Trieste, via Ferriera n. 49, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Cucelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa l'refettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome di nascita della signora Maria Cucek è ridotto in « Cucelli ».

· Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Onda di Maria, nata il 9 ottobre 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3305) -

N. 11419-24257.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Raimondo Czermack de Eichenfeld fu Albertina, nato a Kiel (Germania) il 31 dicembre 1906 e residente a Trieste, via Stoppani n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in formo italiana e precisamente in « Cerma della Quercia »;

Veduto che la domanda stessa è stata assissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Presettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita assissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Vednti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Raimondo Czermack de Eichenfeld è ridotto in « Cerma della Quercia ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3305)

N. 11419-10717.

#### IL PREFETTO-DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Iginio Derndich fu Massimiliano, nato a Trieste il 1º gennaio 1902 e residente a Trieste, via Istituto n. 25, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Derdini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Iginio Derndich è ridotto in « Derdini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'antorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3307)

N. 11419-14051.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Renato Derndich fu Massimiliano, nato a Trieste il 10 agosto 1898 e residente a Trieste, via Cesare Battisti n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Derdini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Renato Derndich è ridotto in « Derdini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Maria Annunziata Valle in Derndich di Domenico, nata il 16 giugno 1897, moglie;
  - 2. Elvino di Renato, nato ii 6 giugno 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3308)

N. 11419-24261.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig Mario Dobner di Antonio, nato a Trieste il 10 agosto 1887 e residente a Trieste, via E. Daurant n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Doveri »;

Veduto che la domanda sfessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

· Il cognome del sig. Mario Dobner è ridotto in « Doveri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Laura Bautsch in Dobner di Luigi, nata il 19 feb braio 1800, moglie;
  - 2. Giergio di Mario, nato il 15 marzo 1922, figlio;
  - 3. Liliana di Mario, nata il 15 marzo 1922, figlia;
  - 4. Laura Maria di Mario, nata il 7 maggio 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 11 dicembre 1929 - Anno VIII

11 prefetto: Porno.

(3309)

N. 11419-15652

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Dursic recte Dorcic di Andrea, nato a Trieste il 10 agosto 1893 e residente a Trieste, Guardiella Farneto n. 1337, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Dorsi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Mario Dursic recte Dorcic è ridotto in & Dorsi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Francesca Krassovitz in Dursic fu Giuseppe, nata il 23 luglio 1896, moglie;
  - 2. Mario di Mario, nato il 21 agosto 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3310)

N. 11419-15653.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Ellender di Ferdinando, nato a Trieste il 18 febbraio 1896 e residente a Trieste, Strada di Guardiella n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Elleni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Ellender è ridotto in « Elleni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna Gaspari in Ellender fu Francesco, nata il 27 agosto 1897, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà escuzione secondo le norme stabilite ai nn. 1 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(3311)

N. 11419-21501,

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Fornasarich fu Francesco, nata a Gorizia il 6 dicembre 1889 e residente a Trieste, via Altana n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Fornasari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome della signora Maria Fornasarich è ridotto in « Fornasari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giorgio di Maria, nato il 25 maggio 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3312)

N. 11419-25832.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Federico Francovich di Giovanni, nato a Trieste il 16 dicembre 1906 e residente a Trieste, corso Vittorio Emanuele III n. 21, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 genpaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Franchi »;

Vednto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Federico Francovich è ridotto in « Franchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 dicembre 1929 · Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(3313)

N. 11419-24281.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Elvira Germek fu Michele, nata a Trieste il 4 marzo 1882 e residente a Trieste, vicolo del Castagneto n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Germesi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome della signora Elvira Germek è ridotto in « Germesi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(3314)

N. 11419-24279.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Guido Germek di Giovanni, nato a Trieste il 3 aprile 1905 e residente a Trieste, via Apiari n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in Figermi v;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Guido Germek è ridotto in & Germi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti ai n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 dicembre 1929 · Anno VIII

11 prefetto: Porro.

(3315)

N. 11419-19744.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Amelia Gliha di Giuseppe, nata a Trieste l'11 agosto 1892 e residente a Trieste, via Romagna n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gili »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome della signorina Amelia Gliha è ridotto in « Gili »,

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 11 dicembre 1929 - Anno VIII

(3316)

Il prefetto: Porro.

N. 11419-19746.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Gliha fu Giuseppe, nato a San Vito presso Zaticina (Jugoslavia) il 6 gennaio 1850 e residente a Trieste, via Romagna n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gili »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente,

quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Gliha è ridotto in « Gili ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari dei richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Agnese Mekina in Gliha fu Giovanni, nata il 24 dicembre 1853, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme sta bilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 11 dicembre 1929 - Anno VIII

11 prefetto: Ponno.

(3317)

N. 11419-19745.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Giuseppina Gliha di Giuseppe, nata a Trieste il 7 giugno 1888 e residente a Trieste, via Romagna n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gili »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome della signorina Giuseppina Gliha è ridotto in & Gili ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3318)

N. 11419-16713.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Godigna fu Michele, nato a Capodistria il 24 febbraio 1871 e residente a Trieste, Rozzol Callaia n. 375, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17. la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Godignani »; Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Godigna è ridotto in « Godiagnani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Zaira Bembich in Godigna fu Augustino, nata il 27 ottobre 1877, moglie;
  - 2. Sidonia di Carlo, nata l'11 marzo 1908, figlia;
  - 3. Carlo di Carlo, nato il 1º luglio 1911, figlio;
  - 4. Paolo di Carlo, nato il 12 gennaio 1915, figlio;
  - 5. Duilia di Carlo, nata il 26 gennaio 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(3319)

N. 11419-16714,

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Zaira Bembich fu Augustino in Godignani, nata a Trieste il 27 ottobre 1877 e residente a Trieste, Rozzol Callaia n. 375, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Bembo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome di nascita della signora Zaira Bembich in Godignani è ridotto in « Bembo ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 dicembre 1929 . Anno VIII

11 prefetto: Porro.

(3320)

N. 11419-21064,

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Alice Godinig di Federico, nata a Trieste il 6 settembre 1908 e resi-

dente a Trieste, via S. Maurizio n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Godenigo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese ;tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna:

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome della signorina Alice Godnig è ridotto in « Godenigo ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale. notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3321)

N. 11419-21065.

#### IL PREFETTO

#### DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

.Veduta la domanda presentata dal sig. Federico Godnig fu Bartolomeo, nato a Comeno il 3 marzo 1875 e residente a Trieste, via S. Maurizio n. 1, e diretta ad ottenere a termini 'dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Godenigo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mesc tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Federico Godnig è ridotto in « Gode-

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Emma Tessarolo in Godnig di Domenico, nata il 20 marzo 1880, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3322)

N. 11419-21066.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Roberto Godnig di Federico, nato a Trieste il 3 giugno 1905 e residente a Trieste, via S. Maurizio n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Godenigo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Roberto Godnig è ridotto in « Gode-

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(3323)

N. 11419-24292,

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Grezar, fu Francesco, nato a Trieste il 17 marzo 1897 e residente a Trieste, via Giuliani n. 34, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Grezzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata tatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Grezar è ridotto in « Grezzi ». Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Moro in Grezar di Antonio, nata il 12 aprile 1891, moglie;

2. Giuseppe di Giuseppe, nato il 18 agosto 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(3324)

N. 11419-21063,

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Gustincic di Giovanni, nato a Trieste il 29 gennaio 1888 e residente a Trieste, via Molino Grande n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Agostini »:

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, L quanto all'albo di questa Presettura, e che contro di essa

entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Gustincie è ridotto in « Agostini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3325)

### CONCORSI

#### MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

Cassa sovvenzioni per implegati e superstiti di impiegati civili dello Stato non aventi diritto a pensione

#### Concorso pel conferimento di n. 100 assegni vitalizi facoltativi sulla Cassa sovvenzioni.

E' aperto il concorso per il conferimento di n. 100 assegni vitalizi facoltativi sulla Cassa sovvenzioni, con decorrenza dal 1º gennaio 1931.

Possono partecipare al detto concorso le seguenti categorie di persone, qualora ad esse non spetti, o non sia già stato liquidato,

l'assegno vitalizio di diritto a carico dell'Opera di previdenza:

a) impiegati civili dello Stato usciti dal servizio per infermità o per eta avanzata senza aver diritto a pensione, purchè sia trascorso un biennio dalla eventuale concessione dell'indennità ad essi attribuita;

b) vedove senza pensione d'impiegati civili dello Stato, purchè sia trascorso un quadriennio dalla eventuale concessione dell'inden-

nità ad esse attribuita;
c) prole oriana di ambo i genitori senza pensione (figli minorenni, orfani e orfane maggiorenni inabili a proficuo lavoro per difetti fisici o mentali e figlie nubili maggiorenni che abbiano compiuto il 40° anno di età) d'impiegati civili dello Stato, purchè il matrimonio dell'autore non sia avvenuto dopo l'abbandono del servizio attivo

d) genitori d'impiegati civili dello Stato.

Sono esclusi dal diritto di concorrere agli assegni suddetti il personale ferroviario, quello dei corpi armati di qualsiasi categoria ed. i loro superstiti.

Le domande devono essère presentate non oltre il giorno 31 ottobre 1930 alla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza, via Goito, 4 - Roma. Detfo termine è improrogabile e quindi le domande non presentate entro detto termine o non completamente documentate entro il termine stesso, non saranno prese in considerazione.

Le domande devono indicare il preciso de essere corredate dai seguenti documenti: ilio dell'aspirante.

1º atto di nascita:

2º certificato governatoriale o podestarile da rilasciarsi in data posteriore al presente bando di concorso, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, dal quale risulti la situazione di famiglia dell'aspirante, o del padre, quando si tratti di orfani (di ciascun membro della famiglia dovrà indicarsi la professione e la condizione economica). Dal detto certificato deve inoltre risultare se l'aspirante sia o meno tuolare di rivendita di generi di privativa o goda assegno fisso a carico di enti pubblici;

3º documento della competente autorità ai sensi di legge, con data posteriore al presente bando di concorso, con cui si attesti la cittadinanza italiana dell'aspirante, e, se del caso, del dante causa o dei danti causa (casi di vedove, orfani, genitori);

4º stato di servizio dell'impiegato,

Occorre inoltre:

per gli ex impiegati: a) una copia del decreto di cessazione dal servizio; b) una dichiarazione della competente Amministraz. ne dalla quale risultino i motivi del provvedimento qualora questi non siano indicati nel decreto; c) il decreto o un certificato della Corte dei conti relativo all'eventuale conferimento dell'indennità per una volta tanto:

per le vedove: a) l'atto di matrimonio; b) l'atto di morte del marito; c) il certificato di conservata vedovanza di data posteriore ai presente bando; d) il decreto o un certificato della Corte dei conti relativo alla concessione dell'indennità; e) un certificato comprovante non essere stata pronunciata sentenza definitiva di separazione per colpa dell'aspirante; f) gli atti di nascita di tutti gli orfani minorenni;

per gli orfani: a) l'atto di matrimonio dei genitori; b) l'atto di morte del padre; c) l'atto di morte della madre, o, in sua vece, l'attestazione che la madre è passata ad altre nozze; d) se donne, il certificato di stato nubile di data posteriore al bando; c) il decreto o i decreti con i quali la Corte dei conti abbia liquidato l'indennità o la pensione all'aspirante o all'uno o all'altro dei suoi genitori, o in spstituzione dei decreti un certificato della Corte. Per gli orfani minorenni occorre inoltre il verbale di nomina del tutore. Le orfane maggiorenni dovranno produrre il certificato di stato libero di data posteriore al presente avviso. Per gli inabili dovrà inoltre prodursi un certificato del medico comunale, debitamente autenticato, dal quale risulti per quale malattia o difetto fisico o mentale l'aspirante sia permanentemente inabile a proficuo lavoro;

per i genitori: a) l'atto di matrimonio; b) l'atto di nascita e di morte dell'iscritto; c) il decreto o un certificato della Corte dei conti relativo alla liquidazione della pensione o dell'indennità a favore dell'impiegato o eventualmente a favore della vedova; d) un certi-ficato del medico comunale, da cui risulti per quale malattia o difetto il richiedente sia inabile al lavoro.

I documenti da esibire sono sottoposti alle disposizioni vigenti in tema di legalizzazione.

Quando intendano concorrere due o più figli di un comune autore (ai quali peraltro non può essere conferito che un solo assegno) deve presentarsi una sola domanda, corredata dai documenti personali di ciascuno.

Istanza e documenti sono esenti dalle tasse di bollo, giusta l'ultimo comma dell'art. 68 del testo unico approvato con R. decreto 26 febbraio 1928, n. 619.

Roma, 12 settembre 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: VIII.

(5222)

### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

#### MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I . PORTAFOGLIO

N. 191.

#### Media dei cambi e delle rendite

del 16 settembro 1930 - Anno VIII

Francia	75 <b>—</b>	Oro	368.33
Svizzera	370.46	Bèlgrado. 🐍 🛂 👢 .	33.95
Londra	92.80	Budapest (Pengo)	3.35
Olanda	7.69	Albania (Franco oro).	367
Spagna	207.25	Norvegia	5.115
Belgio	2.666	Russia (Cervonetz) ,	98 —
Berlino (Marco oro) ,	4.549	Svezia	5.13
Vienna (Schillinge) .	2.698	Polonia (Sloty)	
Praga	56.69	Danimarca	5.115
Romania	11.42	Rendita 3.50 %	67.30
(Oro	15.87	Rendita 3.50 % (1902) .	62 50
Peso Argentino Oro Carta	6.98	Rendita 3 % lordo . ,	41 625
New York	19.039	Consolidato 5 % ,	80.90
Dollaro Canadese	19.10	Obblig. Venezie 3,50%:	76.225

#### BANCA

Capitale nominale L. 500.000.000

#### Situazione al 20

		DIFFERENZE con la situazione al 10 agosto 1930
		migliaia di lire)
ATTIVO.		
	<b>5.22</b> 6.311.131,72	<u> </u>
Oro in cassa	- <b>122</b> 013111101, 12	
Crediti su l'estero		+ 35.190
Buoni del tesoro di Stati esteri e biglietti di Banche estere • 1.332.067.312,89	5.091.755.936, 18	
		n= 00#
Riserva totale 1	10.318.067.067,90	+ 37.225 - 1.921
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato	1.792.006.941, 29 589.636.357, 37	92.944
Cassa	2.711.683.763, 01	43.948
Portafoglio su piazze italiane	3.935.726, 99	603
Effetti ricevuti per l'incasso	3.000.120,00	
su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie		23.581
Anticipazioni su sete e bozzoli		27
( Su sete e bozzon .	927.312.339, 41	23.608
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca L.	1.136.732.921, 05	8
Conti correnti attivi nel Regno:		9.273
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione E. 71.638.382, 29		23.049
altri	133.651.257, 61	
	•	
Credito di interessi per conto dell'Istituto di liquidazioni	526.047.231, 21 200.000.000 —	+ 700
Azionisti a saldo azioni	158.293.709, 60	
Immobilit per gli uffici	658.420.715, 24	700
Istituto di Inquidazioni	000.120.710, 24	
Partite varie:  Fondo di dotazione del Credito fondiario		_
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale 32.485.000 —		
impiego della riserva speciale azionisti		
Impiego fondo pensioni		🗀 🗀
Debitori diversi		+ 154.545
	1.790.921.058, 68	+ 154.545
Spese	122.541.814, 50	+ 16.394
<b>S.</b> .   ¬	21.067.250.903, 83	
Depositi in titoli e valori diversi	26.070.703.290,82	_ 1.529.139
L.	47.137.951.194, 65	
Partite ammortizzate nei passati esercizi	219.434.218, 68	89
	47.357.388.413,33	
TOTALE GENERALE L.	#1100110001#IU, 00	_  _
		•

Saggio normale dello sconto 5 ½ % (dal 19 maggio 1930).

Il direttore generale: AZZOLINI.

#### D'ITALIA

Versato L. 300.000.000

#### agosto 1930 (VIII)

						-								зon	FFLRENZE la ituazione 0 agosto 1930
														mis	riiaia di jire)
PA	S	SI	V	o	•										
Circolazione dei biglietti		_				_	_	_		_		L.	15.890.111.500 —		253.13
Vaglia cambiari e assegni della Bar	• )(1)	-	•	-	•	•	•	•	•	•	•		430.749.314, 23	+	60.75
Deposit; in conto corrente fruttifero			•		•	•	•	•	•		•		1.393.401.600, 35	+	138.38
Conto corrente del Regio tesoro ,		,	• •		•	Ţ	•	•	:		•		300.000 000 —	,	-
		То	tale	par	tite	đa (	copr	ire				E.	18.020.262.414,58	_	54.0
Capitale						•						L.	500.000.000 —		
Massa di rispetto												5	100.000 000 -	Ì	
Riserva straordinaria patrimoniale									•			5	<b>32</b> .500.000 —		
Conti correnti passivi										·	•	•	13.669.850, 48		3.6
Conto corrente del Regio tesoro, vinco	olato						•			¥		•	726.955.744,55	+	150.4
Conto corrente del Regio tesoro (acc	anto	name	nto	per	pa	gam	ento	inte	ress	i al	'I-				***
stituto di Ilquidazioni) .	•	Ŧ	ï	٠	•	•	•	•	•	•	٠	5	449.000.000 —		
Conto corrente della Cassa Autonoma d	i Am	imort	ame	nto	del l	Debi	to Pi	ubbli	co ir	itern	10.	•	87.482.430, 44	l	-
Partite varie:				•											
Riserva speciale azionisti .			r					Ľ.	74	1.959	9.512	2, 16		+	1
Fondo speciale azionisti investito	in	immo	bili	per	gli	uffl	lci	<b>»</b> )			) <b>.0</b> 00	-	•		<b>-</b>
Creditori diversi				•				<b>3</b>	741	L . 584	4.45	1, 12			64.6
								,				_	862.543.963,28	_	64.5
m 111							•						002 026 EOO EO	1.	2.9
Rendite	•	•	٧	•	•			•	*	•	٠	L	<b>283.836.500,</b> 50	+	2.8
Utili netti dell'esercizio precedente	•	•	•	•	*	•	•	•	•	•	•	>	-	1	
												į			•
•															,
												- 1		1	
												1			* * * * * * *
															-
• • •												- 1			.*
												C.	21.067.250.903,83		
Depositanti							٠,	¥	•	•	₽.	<b>»</b> .	<b>26.070.703.290,</b> 82	- 1	1.529.4
	-	-					-	٠.				-  -	47.137.954.194,65	-	نيار . <u></u> بين
•												E.		_	<del></del> :
Bautta annualinasi ust avanti															
Partite ammortizzate nel passati eser	cizi	•	٠	•	,	•		٠	•	•	•	×  -	219.434.218, 68	-	{

Rapporto della riserva al debiti da coprire 57, 26 %.

### MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

#### Rettifiche d'intestazione.

#### 1ª Pubblicazione.

(Elenco n 10).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione dei Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5 essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO	AMMONTARE della	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
	di iscrizione	rendita annua		5
1	2	*		1
Cons ,5 % Fr. Naz. 5 %	218646 33581	500 - 170 —	Bertani Emilia detta Amalia fu Luigi, mo- glie di Albertoni Luigi, dom. in Padova, vincolata.	Bertani Amal'a-Pietra detta Emilia fu Luigi, moglie ecc., come contro.
Cons. 5 %	15520	145 —	Pelacci Nicola fu Carmine, minore sotto la p. p. della madre De Matteis Camilla ved. Pelacci, dom. in Roma.	Pelaccia Nicola fu Carmine, minore sotto la p. p della madre De Matteis Camilla ved. Pelaccia dom. in Roma.
3.50 %	377699	42 —	Boretti Luigia fu Graziano, minore sotto la p. p. della madre Coronetti Antonia, dom. in Cardano al Campo (Milano).	Borretti Luigia fu Graziano, minore ecc. come contro.
3.50 % (1902)	660617 31219	7 <u>-</u>	Asilo Infantile di Lombardore (Torino) con usuf, vital, a Valerio <i>Hario</i> fu Giovanni Battista, dom. in Pont-Canavese (Torino).	Intestate come contro, con usufr. vital. a Valerio <i>Placido-Venerino-Ilario</i> fu Giovan- ni Battista, dom come contro.
3.50 %	527450 257465	77 — 56 —	Cornelio Paolina fu Pietro moglie di Chiap- parelli Lorenzo, dom. in Sondrio,	Cornelio Cletia-Paola-Dianira fu Pictro, mo glie ccc, come contro.
•	93590	525 —	Cornelio Paolo fu Pietro, minore sotto l'am- ministrazione della madre Tini Teresa, dom. in Chiavenna (Sondrio).	Cornelio Clelia Paola-Dianira ecc. come contro.
Cons. 5 %	455131	125 —	Ligore Giuseppe fu Michele, dom. in Pal- ma Montechiaro (Girgenti) vincolata.	Ligori Giuseppe fu Michele ecc. come contro, vincolatu.
7	388900	205 —	Napolitano Giovanni-Giuseppe di Felice, do- miciliato in Siracusa.	Napolitano Giovanni-Giuseppe di Paolino- Felice, dom. in Siracusa.
3.50 %	115899 143356 248433	507, 50 403 — 408 —	Levi Carolina-Sara di Giuseppe, moglie Levi Carlotta-Sara di Abram Iona, do- Levi Carolina-Sara miciliata in Torino. vincolate.	Levi Sara di Giuseppe moglie di Abramo Iona, dom. in Torino, vincolate.
3.50 % Ricev. provvis	10533	Cap. 1.500 —	Torelli Luigi di Secondo.	Torelli Luigi fu Pictro-Secondo.
Cons. 5 %		1.800 — 300 —	Giustetto Romeo fu Giuseppe, dom. a Torino,	Giustetto Giuseppe-Romeo fu Giuseppe, do- miciliato a Torino,

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R decreto 19 febbraio 1911, n 298, si diffina chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 6 settembre 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(5160)

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

Rossi Enrico, gerente